

# ELEZIONI NEL SEGNO DELLE GRAVI SPESE LEGALI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Quindici anni di cause perse ed esborsi continui a danno del cittadino*

**Torrevecchia Teatina, 17 maggio 2024.** La campagna elettorale è iniziata da qualche giorno. Due liste in competizione: Uniti per Torrevecchia, capeggiata da Francesco Seccia, e Torrevecchia Libera, capeggiata da Massimo Pasqualone. Qualche candidato vecchio, tanti candidati nuovi, comunque tutti in circolazione per la cittadina, in questi giorni, con la candida ansia di una performance.

Rinnovamento, dunque, in entrambe le liste che si ripresentano, manca quella di Salvatore Di Nino, che si è ritirato.

La lista del Seccia conta 10 candidati su 12 possibili, di cui quattro uscenti (uno proveniente dalla lista opposta). La lista di Pasqualone, che prende il posto di Nando Marinucci, invece è al completo con 12 candidati consiglieri su 12 possibili, di cui solo uno uscente.

Corpo elettorale di circa 3.800 aventi diritto, per una percentuale d'affluenza prevista al di sotto delle ultime consultazioni. A registrare le diffuse voci, si prevede un forte astensionismo; difficile se non impossibile raggiungere il 71 % del 2019.

*Tanti i motivi di questo astensionismo dilagante; c'è stanchezza per l'inutilità del voto ovviamente. Tante le motivazioni per questo distacco: dal disagio amministrativo vissuto per le promesse e le tutele disattese, ai chiari limiti politici più che dimostrati; dai gravi danni erariali registrati ed in corso di valutazione in questi ultimi giorni fino alle condotte politiche legate più al potere che al servizio. Tanta sfiducia per quest'attuale politica; partendo dall'alto dei quadri nazionali e regionali per arrivare al nostro piccolo, una caterva di errori sistemici che fanno riflettere davvero sull'attuale democrazia.*

*Oramai è più che chiaro, il vero problema politico risiede nell'incredibile ma reale congiuntura fra vanità ossessiva e scaltrezza dissennata dei politici e la metodica ingenuità elettorale.*

*Una miscela esplosiva che sta producendo danni inenarrabili e che solo le future generazioni potranno rilevare in tutta la loro mostruosità: un popolo fragile che, inconsapevole, con il proprio voto brucia denaro per un gusto ancora inspiegabile.*

*Tanti denari persi e bruciati a Torrevecchia; in oltre 15 anni di attività amministrative della compagine Mincone/Genobile, guidata prima dalla Baboro e adesso dal Seccia, protese al dispendio dissennato di denaro pubblico bruciati nelle diatribe giudiziarie le più folli ed incomprensibili: si parla di oltre il milione di euro.*

*Dalla Methapower all'ACA, alla questione del saldo del risarcimento inerente il grave sinistro stradale oggetto della causa eredi Sacco/Polidoro di importo ingente e che essendo fuori massimale di copertura assicurativa era posto parzialmente a carico del Comune, alle questioni rifiuti consorziali e alle tante altre ancora, l'ultima delle quali la temeraria azione proposta in danno dell'Avv. G. Rocchetti il quale, nel 2014 è stato ingiustamente citato in giudizio dal Comune per asserite, infondate ed inesistenti colpe*

*professionali che invece erano sin dall'origine attribuibili ad altro difensore. Ciò nonostante l'Amministrazione comunale dal 2014 in poi ha ritenuto di continuare ad accusare ingiustamente un professionista di grande valore (la cui famiglia è ben nota al Comune di Torrevecchia) ciò facendo in modo del tutto errato tant'è, dopo 10 anni di giudizi ed una chiara sentenza d'Appello sfavorevole per l'Ente, la terza sezione della Corte di Cassazione, con ordinanza n. 9584 dello scorso aprile, ha ritenuto il professionista teatino esente da ogni e qualsiasi colpa professionale evidenziando invece a chi questa colpa appartenesse o facesse capo. Tutto ciò ha comportato e comporterà gravissimi danni economici per le casse pubbliche. Infatti, a prescindere dalle spese dei tre giudizi da pagare a favore della parte vincente che ammontano ad oltre 50 mila euro, (oltre costo registrazione sentenze per oltre 13000 euro) e che il Comune dovrà sopportare per aver citato in giudizio il professionista sbagliato spingendosi sino alla Corte di Cassazione (con ricorso dichiarato inammissibile) andranno aggiunti tutti i danni anche da lesa immagine professionale dell'avvocato G. Rocchetti, che ammonteranno a cifre elevatissime. Si tenga poi conto delle spese che il Comune avrà pagato ai tre avvocati che aveva officiato per attaccare il noto professionista teatino attribuendogli colpe inesistenti. Danaro pubblico quindi che non andava impiegato nel modo in cui si è operato a partire dal 2014 al 2021, anno del ricorso in Cassazione.*

*Tante perplessità ed una paura malcelata, dunque, per i tanti problemi stanno sicuramente tormentando la nostra comunità, togliendo qualche appetito di potere ai più oculati che si stanno chiamando fuori da tempo.*

*La stragrande maggioranza degli amministratori, di questi ultimi 15 anni, non ha riconfermato la propria candidatura. Una lista, quella che si ripropone di amministrare il paese, incompleta per il sindaco Seccia, e suo entourage, che insiste nonostante le continue e ripetute sconfitte. Tante, troppe*

*défaillance nel suo gruppo, per non comprendere i rischi per i pericoli diffusi lungo il cammino: la Corte dei Conti è l'organo di controllo e non conosce limiti di tempo per il recupero del denaro bruciato: tanti sono i danni erariali perpetrati per rimanere indifferenti.*

*Per chi gestisce il potere in Paese, comunque, sono utili i silenzi, utili le distrazioni, utile l'inesperienza per una campagna che si ripresenta, dunque, con il solito schema.*

*Sempre novità da sacrificare per la conservazione del potere e la gioia di un paese, consapevole o meno, pronto a pagare ancora il giro di giostra, ma questo è ancora da vedere.*



---

## **IL CANDIDATO SOSTENIBILE**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Una sfida imprescindibile. Costantini ottiene la certificazione è l'unico candidato sindaco di Pescara ad avere il marchio della Rete dei Comuni sostenibili*

**Pescara, 15 maggio 2024.** “Pescara sta diventando una grande città metropolitana. La sfida della sostenibilità nel raggiungimento degli obiettivi è essenziale, imprescindibile. Non si può continuare a pensare e progettare come veniva fatto dieci o 15 anni fa. Questa consapevolezza ha prodotto un programma di impatto nelle azioni e nei principi e per testimoniare questa importante svolta ho sottoscritto l'iniziativa della Rete dei Comuni sostenibili, ottenendo il logo di ‘Candidato Sostenibile’, che mi impegnerà, una volta divenuto sindaco, a mettere in atto tutta una serie di azioni”. Lo afferma il candidato sindaco di Pescara per la coalizione di centrosinistra, Carlo Costantini, unico aspirante primo cittadino ad aver ottenuto il certificato di ‘Candidato Sostenibile’.

Ad illustrare il significato di quel simbolo ed i principi alla base del programma della Rete dei Comuni sostenibili, di cui in Abruzzo fanno parte solo quattro piccoli Comuni (San Valentino in A.C., Opi, Tollo e Tornimparte), è stato lo stesso Costantini, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta stamani nel suo comitato elettorale di via Nicola Fabrizi, insieme a Simona Barba, candidata consigliera nella lista “Avs – Radici in Comune”.

“Il marchio ‘Candidato Sostenibile’ mi impegna, una volta al governo della città – sottolinea Costantini – ad inserire la sostenibilità nello Statuto Comunale: la salvaguardia dell’ambiente, la tutela delle future generazioni e il concetto di sviluppo sostenibile sono entrati nella Costituzione Italiana ed è un dovere delle amministrazioni locali attuare tali principi. Bisognerà inoltre adottare un sistema di monitoraggio volontario delle politiche con indicatori locali di sostenibilità per misurare in modo oggettivo, scientifico e autorevole l’effetto delle scelte

dell'amministrazione su tutti gli ambiti di Agenda 2030: ambientale, economico, sociale e istituzionale”.

“Dovremo poi realizzare il Rapporto di Sostenibilità del Comune – prosegue il candidato sindaco – al fine di monitorare i risultati delle azioni, migliorare le performance degli indicatori, comunicare i traguardi raggiunti e coinvolgere le comunità locali. Bisognerà, infine, diffondere tra la comunità locale l'importanza dello sviluppo sostenibile attraverso iniziative, a cominciare dalle scuole, e un percorso partecipato rivolto a cittadini, imprese e associazioni per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica del Comune. Una volta che la nostra coalizione sarà chiamata ad amministrare la città, Pescara farà la sua parte con fatti concreti e non solo con le parole. Percorreremo una strada ben precisa, finalizzata a raggiungere i grandi obiettivi di sostenibilità con la pianificazione strategica dell'amministrazione comunale”.

“La Rete dei Comuni Sostenibili – ricorda Simona Barba – è l'associazione nazionale più grande in Europa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni che si dedicano allo sviluppo sostenibile e alla territorializzazione degli Obiettivi di Agenda 2030 con un monitoraggio volontario delle politiche locali. Si tratta di una comunità di condivisione di buone pratiche ed esperienze, un progetto innovativo, un network di servizi e partnership utili alle amministrazioni locali”.

“L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – spiega ancora la candidata – è un programma di azioni concrete per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni. Le città sono il fronte più esposto, se si pensa che nel 2030 il 70% della popolazione mondiale vivrà nelle città. Proprio per questo, un obiettivo dell'Agenda, il numero 11, è dedicato

alle azioni concrete da effettuarsi per rendere vivibili e sostenibili le città. Il protagonismo dei Comuni e delle comunità locali, dal basso, diventa quindi essenziale”.

---

# ABBATTERE I MURI CHE OCCULTANO LUCE E MARE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Residenti abbandonati tra prostituzione e degrado*

**Montesilvano, 15 maggio 2024.** Il tour dell'imprenditore Fabrizio D'Addazio, candidato sindaco del centro sinistra di Montesilvano, arriva alle Palazzine Gemelli, un quartiere tra il mare e la pineta, il cui potenziale è invalidato da una mancanza di attenzione alle criticità.

Fabrizio D'Addazio, candidato civico a sindaco, questa mattina ha ascoltato con molta attenzione le segnalazioni e le richieste dei residenti. Presente la residente e candidata nella Lista civica D'Addazio Sindaco, Daniela Taricco, che ha elencato una serie di problematiche: la prostituzione che interferisce con la viabilità notturna; la mancanza di sicurezza; la Pineta è "sporca, abbandonata e buia".

"Una volta erano piene di negozi, le palazzine Gemelli accoglievano tanti turisti in estate. Ora siamo rimasti in pochi!" Così interviene un'artigiana che è ha l'attività sin

dal 1976 e ha visto cambiare nel tempo questi luoghi. La viabilità mette a rischio pedoni e ciclisti, i residenti chiedono che vada affrontata: “su questa strada, nel retro-pineta, corrono come matti. È veramente pericoloso.”

“È ora di pianificare una rete di telecamere che vigili sui punti scoperti della città, quelli più rischio, al fine di individuare i trasgressori e sanzionarli, per stroncare l'elevata velocità e la prostituzione”. Fabrizio D'Addazio raccoglie le proposte dei residenti e le fa proprie. “Ci vuole più luce in questi luoghi” afferma, “la visuale del Lungomare è occultata dal muretto e dalle fronde, infondono un senso di chiusura, per questo è buia e impraticabile la sera”. Nella visione futura dell'imprenditore D'Addazio “il mare merita di essere visto anche dal retro Pineta, per questo è opportuno abbattere gli ostacoli visivi che rabbuiano la zona e aprirla al mare”. In estate, “l'isola pedonale potrebbe essere prolungata, creare eventi anche in questa parte della Riviera, i residenti dicono che non sono mai stati organizzati, e incentivare, così, gli stabilimenti a restare aperti la sera”.

Era presente anche Enrico Paolini, già assessore regionale al turismo, abitante nel quartiere rivierasco, che in merito alla Pineta ha suggerito: “Potrebbe diventare un Parco Regionale, otterrebbe dei benefici, si potrebbe chiedere un presidio di Carabinieri a Cavallo ad esempio.”

---

## **CRITICITÀ DEL SISTEMA IRRIGUO A PESCARA COLLI**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024





*Interventi in corso semplice palliativo, il Consorzio di Bonifica reclama un intervento risolutivo di concerto con il Comune. Il Pd è pronto a fare la sua parte con la nuova Giunta*

**Pescara, 14 maggio 2024.** Lo scorso giugno, assieme al consigliere comunale Piero Giampietro, ci eravamo occupati delle criticità che interessano la rete irrigua in zona Colli, dove centinaia di utenti, pur pagando regolarmente il canone al Consorzio Bonifica Centro, non dispongono dell'acqua. Un problema da ricondurre alle condotte piuttosto datate che, specialmente nei pressi di Strada Vicinale Case Salvatore, si snodano a sei metri di profondità tra le abitazioni e registrano perdite significative.

A seguito del nostro intervento e delle lettere da noi inviate, il presidente del Consorzio Enisio Tocco si è attivato per riparare le tubazioni. I lavori, come abbiamo potuto appurare nel corso di un nuovo sopralluogo, sono ormai in via di conclusione e dovrebbero senz'altro attenuare le criticità in vista dell'estate ormai alle porte.

Tuttavia, come specificato dal presidente Tocco nella lettera di risposta a noi inviata, non si tratta di un intervento risolutivo, che richiederebbe invece la realizzazione di una variante in Strada Vicinale Case Salvatore, ovvero collocare una nuova condotta molto più in superficie, praticamente al di sotto del manto stradale, per una più efficiente distribuzione dell'acqua.

Un'operazione senza dubbio più onerosa e da pianificare di concerto con gli enti competenti: Regione e Comune. Noi siamo pronti ad attivarci in sinergia con la nuova amministrazione

che scaturirà dalle prossime elezioni comunali, e intanto abbiamo chiesto al Consorzio un preventivo per la soluzione definitiva. Un impegno che intendiamo rispettare non appena insediata la nuova Giunta, così da andare incontro alle esigenze di centinaia di utenti e risolvere una volta per tutte la questione.

Antonio Blasioli

*Vicepresidente del Consiglio Regionale*

Piero Giampietro

*Consigliere Comunale*

---

# CARLO COSTANTINI PRESENTA LA SUA SQUADRA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Insieme ci lasceremo alle spalle questi cinque anni difficili*

**Pescara, 11 maggio 2024.** *“Tutti hanno dovuto pagare un prezzo in questi cinque anni. I commercianti sono quelli che hanno pagato il prezzo più alto. Ma anche gli sportivi, con la chiusura delle Naiadi che oggi riaprono solo per finta; gli automobilisti, con le multe; i bambini e le famiglie, con i parchi sostituiti dal cemento; i residenti dei quartieri periferici con l’abbandono e l’emarginazione; i pescatori con*

le imbarcazioni incagliate. Cosa faremo per non ripetere questi errori? Ascolteremo, prima di decidere o di fare. Inseriremo nello Statuto comunale il principio della partecipazione dei cittadini e delle associazioni. Nessuna decisione sarà mai più presa senza un percorso che parta dal basso. Ascolto e condivisione diventeranno la regola. Veniamo da cinque anni difficili, ma ce li lasceremo alle spalle". Lo ha detto il candidato sindaco di Pescara per la coalizione di centrosinistra, Carlo Costantini, nel corso dell'evento per la presentazione dei candidati delle cinque liste che lo sostengono.

All'iniziativa, che si è svolta nel pomeriggio in piazza Muzii, hanno partecipato diverse centinaia di persone. Presente, tra gli altri, il consigliere regionale Luciano D'Amico, già candidato presidente di Regione alle recenti elezioni regionali, che ha aperto l'evento. L'appuntamento è iniziato con la proiezione dello spot di Carlo Costantini. Il video racconta una giornata dall'alba al tramonto. Un viaggio emozionale dentro la città, con il candidato sindaco protagonista, per raccontare cosa sarà la Nuova Pescara attraverso la capacità di rinnovarsi e di connettersi con il futuro. Cuore pulsante del filmato è l'iconico "Ponte del Mare", simbolo della città e metafora dell'unione e del progresso.

Subito dopo Costantini ha presentato i candidati delle cinque liste che lo sostengono: Alleanza Verdi Sinistra – Radici in Comune, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Faremo Grande Pescara e Carlo Costantini Sindaco di Pescara. Sono 153, nel complesso, i candidati. Una squadra fatta di 75 donne e 78 uomini, in larga parte espressione della società civile, "portatori di esperienze umane e professionali straordinarie", ha sottolineato il candidato sindaco.

"In queste settimane abbiamo già gettato le basi di quella che sarà la nostra idea di città. Sarà un governo che non tollererà prepotenze, ma che metterà al centro il valore

dell'ascolto e della condivisione. Per fare in modo che mai più debbano rendersi necessari dei passi indietro, perché a pagare le scelte sbagliate sono i cittadini", ha detto il candidato sindaco, citando, tra l'altro, le vicende degli autovelox ai Colli, le multe ai semafori e il progetto di viale Marconi.

A proposito delle vicende del distretto food and beverage di piazza Muzii, secondo Costantini "si è alimentata una contrapposizione tra residenti ed esercenti per meri fini di speculazione politica. Un massacro – ha detto – che rischia di produrre la desertificazione commerciale. E' possibile convivere rispettandosi. Con il confronto, con interventi mirati e con un vero e proprio patto tra residenti ed esercenti riusciremo a ricostruire un'alleanza che fa bene a tutti. Perché gli esercizi commerciali, non dimentichiamolo, presidiano il territorio, valorizzano gli immobili, rendono attrattiva la città".

Citando tutti i punti prioritari del suo programma, dalla mobilità e dal superamento del progetto del filobus sulla Strada parco allo stop al palazzo della Regione nell'area di risulta, dal verde, "valore imprescindibile per il benessere di tutta la città", alle infrastrutture e alla riqualificazione delle periferie, Costantini ha ribadito l'importanza dell'ascolto e della partecipazione ed ha annunciato in tal senso eventi annuali dedicati, come gli Stati generali della mobilità urbana.

"Veniamo da cinque anni difficili, ma vi assicuro che riapriremo Pescara alla bellezza, al commercio, al turismo, ai diritti, agli anziani, alle persone con disabilità. E non sarà difficile, perché Pescara ha tutto ciò che serve per lasciarsi questi cinque anni alle spalle. E bastano due giorni, l'8 e il 9 giugno – ha concluso Carlo Costantini – per cambiarla davvero".

---

# NECESSARIO UN FRONTE UNITARIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Di Marco e Chiacchia su ruolo della Provincia perché la regione prenda in considerazione la fattibilità della variante plus*

**Pescara, 7 maggio 2024.** Ieri mattina, su richiesta dei consiglieri provinciali Chiacchia, Giampietro e Bartoli, è stato tenuto in Provincia un consiglio aperto per sottoporre all'attenzione del presidente De Martinis e alla maggioranza la questione del raddoppio ferroviario relativo ai Lotti 1 e 2 sulla tratta Manoppello-Scafa.

L'obiettivo della seduta è stato quello di trovare nella Provincia un sostegno forte per permettere alla cittadinanza, interessata dai lavori ferroviari, di continuare a far sentire le proprie ragioni.

La situazione, ha detto Chiacchia, può avere esito diverso se c'è una forte e consapevole volontà politica, utilizzando tutti i livelli amministrativi, in questo caso la provincia, per rappresentare le soluzioni alternative che i cittadini chiedono. In modo particolare va considerata la diversa natura dei fondi stanziati per l'opera, che inizialmente legati al PNRR con vincoli temporali molto stretti, sono stati poi riferiti ai fondi FSC, che hanno tempistiche molto meno stringenti.

Purtroppo, dopo più di tre ore di seduta, la maggioranza ha bocciato la richiesta fatta, adducendo come giustificazione la volontà di non dare ai cittadini intervenuti false speranze sul ruolo meramente rappresentativo della provincia in una questione giudicata non di sua diretta competenza.

Una decisione che in realtà è figlia del rifiuto di mettersi in contrasto con le alte cariche della Regione ha osservato Antonio Di Marco: *“Perché di fatto, come ha sottolineato l'onorevole D'Alfonso, nelle delibere regionali assunte tra il 2022 e il 2023 dalla giunta Marsilio, si passa da un'iniziale considerazione di un progetto alternativo a quello iniziale, a un definitivo rigetto della variante proposta. Quello che però manca tra i due momenti è uno studio concreto che prenda davvero in esame se la cosiddetta **Variante Plus** sia fattibile o meno.*

*Come consigliere regionale e vicepresidente della Commissione Infrastrutture ritengo che questa mancanza di chiarezza nella definizione del progetto alternativo vada sostituita da una efficiente analisi della fattibilità della Variante plus.*

*Ieri ho assistito ad un consiglio gestito dalla maggioranza con un atteggiamento dimesso e rassegnato alle decisioni di RFI ed evidentemente sottoposto alle direttive superiori della Regione; privo di qualunque atto di volontà autonoma, che ci si aspetterebbe dai consiglieri rappresentanti dei comuni, che dovrebbero strenuamente difendere”.*

La richiesta dei cittadini deve essere considerata, non rimessa a volontà superiori o velata da un dibattito pubblico, di fatto solo formale e non attento alle proposte alternative.

Non possiamo lasciare nulla di intentato rispetto alla possibilità di evitare che un territorio sia completamente modificato nel suo tessuto oltreché geografico e urbano anche sociale.

---

# DICHIARAZIONI ASSURDE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Pd San Salvo: il neoassessore Tiziana Magnacca ci viene oggi a dire che non c'entra nulla sulla vicenda Civeta*

**San Salvo, 5 maggio 2024.** È paradossale e preoccupante che la destra, che governa la Regione Abruzzo da sei anni, non abbia ancora risolto la questione tanto importante quanto rilevante per il futuro del Polo impiantistico di Cupello. È evidente che quanto sta accadendo è frutto solo della becera diatriba interna tra correnti di partito. Diatriba che però non fa bene al futuro del Civeta, non fa bene al Vastese e non fa bene ai cittadini.

E l'assessore regionale Magnacca, intervenuta a riguardo come se non c'entrasse nulla, ha, all'interno del CdA del Civeta, un suo fidato ed accanito sostenitore. Gli dica di mettersi all'opera per trovare soluzioni visto che il sindaco De Nicolis è evidente che non l'ha fatto.

Una cosa è certa. Alcuni amministratori locali, allineati con l'assessore regionale Magnacca che oggi ha scoperto che esiste il Civeta, dicono No ad un Direttore generale per il Polo Impiantistico parlando di sperpero di denaro. Lo dicono loro che non solo hanno votato per la costituzione dell'Agir, e quindi per la nomina di un presidente e di un direttore con i relativi e dovuti compensi economici a loro corrisposti, ma

che nulla hanno detto sull'aumento dello stipendio del Direttore generale della Asl Schael e di tutti i Direttori delle Asl abruzzesi e nulla sul ripristino dei rimborsi per gli assessori regionali.

Oggi però scoprono che esiste il Civeta ma non sanno come farlo camminare. Dicono No ad un Direttore generale per il Polo Impiantistico senza dare alcuna motivazione concreta e senza dare nessuna soluzione fattibile.

Non comprendiamo dunque fino in fondo quali siano le loro ragioni. Ma questo poco importa. Ciò che è importante e deve interessare tutti, è che si salvaguardi e si potenzi il Civeta. E tocca alla destra di questo comprensorio risolvere il problema, trovare soluzioni.

Certo è che qualora si dovesse intraprendere la strada della nomina di un Direttore generale, la sua figura dovrà essere competente e preparata e con una indennità adeguata e confacente alle mansioni e alle responsabilità che assumerà.

Intanto però a San Salvo – che non ha ancora pagato i debiti che ha con il Civeta – e nei Comuni dove amministra la destra, la Tari aumenta con le tasche dei cittadini che sono state alleggerite. Questi sono ad oggi i soli fatti concreti.

Pd del Vastese

foto: abruzzoweb.it

---

**CABINA DI TRASFORMAZIONE**



# PRIMARIA A LORETO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*la risoluzione dei consiglieri Blasioli e Paolucci: «Delocalizzare l'impianto per minimizzare l'impatto ambientale e dare attuazione ai decreti per prevenire casi analoghi»*

**Pescara, 4 maggio 2024.** La vicenda della cabina di trasformazione primaria di Enel Distribuzione in località Remartello di Loreto Aprutino, e di quello che potrà seguirne in termini di occupazione di suolo agricolo con pannelli fotovoltaici, riporta alla ribalta un tema centrale per la nostra Regione, di cui ci siamo occupati anche nella precedente consiliatura con una legge che purtroppo è stata impugnata dal Governo e cassata dalla Corte costituzionale.

Il tema è polare nell'agenda politica, tra la tutela del territorio e la produzione di energia pulita.

Proprio perché condividiamo appieno l'esigenza di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili entro il 2030, riteniamo altresì che sia necessario dare al più presto attuazione al D.Lgs. 199/2021, che permette alle Regioni, a seguito di indirizzi forniti da un apposito Decreto Interministeriale condiviso con la Conferenza delle Regioni, di individuare le superfici e le aree idonee e inidonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, al fine di contemperare obiettivi energetici e tutela ambientale. Già l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) ha avuto modo di trattare di questo tema relativo al consumo di suolo, specie il suolo pianeggiante e collinare,

particolarmente adatto alla vocazione agricola ma preso di mira per il raggiungimento degli obiettivi di fabbisogno energetico.

Spetta dunque al Ministero dell'Ambiente disciplinare principi e criteri per l'individuazione da parte delle singole Regioni dei siti idonei e non ad ospitare pannelli fotovoltaici, e qualora ciò non dovesse accadere, quanto sta accadendo a Loreto potrebbe verificarsi anche in altre aree della nostra Regione.

Nel caso specifico, all'interno di un ampio piano di potenziamento della rete elettrica nazionale, E-Distribuzione dovrebbe infatti realizzare in Abruzzo ben 7 cabine primarie di trasformazione, un investimento importante che interessa anche il Molise, prevede una spesa di circa 90 milioni di euro e ha l'obiettivo di migliorare la capacità di ospitare e integrare ulteriore generazione di energia distribuita da fonti rinnovabili.

Tra queste cabine c'è ovviamente anche quella in località Remartello, per la cui realizzazione la società proponente ha individuato un terreno agricolo. Noi sposiamo in toto la richiesta del Comune di Loreto di delocalizzarla nella vicina zona industriale, un dislocamento che consentirebbe di minimizzare l'impatto ambientale senza determinare grossi stravolgimenti per E-Distribuzione, per cui questa mattina chiediamo al Consiglio Regionale di votare la nostra risoluzione. Un atto con cui intendiamo affrontare anche la prospettiva che più spaventa amministrazioni comunali, cittadinanza interessata e associazioni di agricoltori, e che discenderebbe dalla realizzazione della cabina, ovvero l'installazione di pannelli fotovoltaici fino ad un massimo di 400 ettari, costituendo uno dei campi fotovoltaici più grandi d'Italia.

Esiste pertanto una duplice questione ambientale. La prima riguarda la paventata realizzazione della cabina di

trasformazione primaria in un'area a forte vocazione agricola e con vincolo paesistico, come effettivamente si evince dalla cartografia del Prg del Comune di Loreto Aprutino (se solo la Regione Abruzzo avesse adottato il Piano Regionale Paesistico del 2004), elemento su cui occorre tenere alta l'attenzione per fare in modo che la delocalizzazione – che, come si evince dalle dichiarazioni apparse sulla stampa, sta incontrando, almeno nelle intenzioni, anche il parere favorevole di numerosi esponenti di maggioranza – venga effettivamente portata a casa. La seconda riguarda invece l'occupazione di suolo agricolo con pannelli fotovoltaici come presumibile e diretta conseguenza della realizzazione della cabina.

L'area in questione, ricordiamo, si trova nella vallata del fiume Tavo e, oltre ad essere soggetta a vincolo paesistico, è anche inserita all'interno del contratto di Fiume "Tavo, Fino e Saline", costituito da 15 Comuni e oggetto di cospicui finanziamenti, da ultimo circa 1 milione e mezzo di euro di fondi Fesr. È inoltre rinomata per le colture di pregio viticole, olivicole ed ortofrutticole, e per la produzione del fagiolo tondino del Tavo, una varietà autoctona e tradizionale a rischio di estinzione che è entrata a far parte, nel 2018, dei 18 Presidi Slow Food Abruzzesi, progetto di recupero finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nella nostra risoluzione evidenziamo oltretutto quanto messo in atto da altre Regioni, come l'Emilia Romagna, che in questa fase transitoria in cui sulla base del comma 6 dell'Articolo 20 non possono essere disposte moratorie – ovvero sospensioni dei termini dei procedimenti di autorizzazione – al fine di tutelare i suoli agricoli si è comunque espressa con un provvedimento di Giunta, poi approvato dall'Assemblea Legislativa, dettando criteri generali per l'individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, e che ha lanciato una raccolta firme nazionale per la tutela dei suoli agricoli, nonché un forte appello al Governo per sollecitare l'approvazione dei Decreti.

Con questo atto intendiamo quindi chiedere anche alla Regione Abruzzo di fare la sua parte, di attivarsi per accelerare le procedure di approvazione del Decreto Ministeriale e soprattutto tutelare con ogni mezzo le zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, al fine di non compromettere o interferire negativamente con la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.

---

## ENNESIMO PASSO INDIETRO DEL SINDACO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Dietrofront sull'impianto sportivo, dopo i semafori, viale Marconi e i parcheggi. Vittoria dei cittadini*

**Pescara, 4 maggio 2024.** *“Ennesimo passo indietro del sindaco Masci, che ieri ha dovuto annullare in autotutela la delibera con la quale aveva approvato il progetto dell'impianto sportivo di Colle Breccia. Vincono ancora una volta i cittadini che da mesi sostengono questa battaglia, a partire da Antonio Di Girolamo”. Lo afferma il candidato sindaco di Pescara per la coalizione di centrosinistra, Carlo Costantini.*

*“A Colle Breccia – ricorda il candidato sindaco – era prevista la realizzazione di impianti sportivi, ma il Comune ha approvato un progetto che prevedeva la copertura dei campi con una struttura alta 12 metri che, se realizzata, avrebbe rasentato i balconi degli appartamenti ed oscurato completamente quelli fino al terzo piano della palazzina, come rilevabile dalla foto scattata da un appartamento al quarto piano. Inoltre, sebbene fosse prevedibile un enorme incremento degli accessi all’impianto sportivo, la viabilità sarebbe rimasta la stessa di prima ed i parcheggi (anche questi rimasti invariati) sarebbero stati quasi completamente sottratti ai residenti”.*

*“Sono serviti mesi di proteste da parte dei residenti per fare comprendere all’attuale amministrazione quello che chiunque avrebbe compreso fin dal primo momento: quel progetto – sottolinea Costantini – non poteva essere approvato e, dunque, andava modificato. Ieri, finalmente, è arrivato l’annullamento della delibera con la quale il sindaco e la sua Giunta avevano approvato questo progetto”.*

*“L’ennesimo passo indietro, costato anche in questa occasione sacrifici e proteste da parte dei residenti ed un inutile dispendio di spese per un’attività amministrativa che andava evitata sin dal primo momento”, conclude Carlo Costantini.*

---

## **OPPOSIZIONE IRRESPONSABILE**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Il PCI di Ortona punta a un vero cambiamento*

**Ortona, 2 maggio 2024.** Il Partito Comunista Italiano di Ortona esprime forte disappunto nei confronti del recente comportamento del gruppo di opposizione di centro-destra nel Consiglio comunale. Invece di utilizzare il proprio mandato e il voto politico per bocciare la discutibile amministrazione Castiglione durante l'approvazione del bilancio, hanno preferito dimettersi davanti a un notaio, eludendo le proprie responsabilità e le attese dei cittadini.

Questa decisione rappresenta non solo un gesto di chiara fuga dalle proprie responsabilità politiche ma segna anche il fallimento del progetto politico di "Solo Ortona nella testa", e del gruppo Fratelli d'Italia e Lega, che ne hanno sposato la causa. L'abbandono di consiglieri e la mancata partecipazione a questo progetto di Ilario Cocciola, candidato sindaco alle passate amministrative del suddetto gruppo, sono la prova evidente delle crisi interne e della mancanza di una visione unitaria e costruttiva per il futuro di Ortona.

Questo comportamento ha contribuito a un'instabilità amministrativa che ha lasciato la città in una situazione di paralisi politica e di mancanza di rappresentanza efficace sul territorio. Inoltre, la gestione provvisoria imposta dal Commissario prefettizio è la diretta conseguenza dell'incapacità di questa opposizione di assumersi le proprie responsabilità governative.

Il PCI di Ortona, in vista delle prossime elezioni amministrative che si terranno la prossima primavera, si impegna a costruire un fronte unico di SINISTRA, che sia

capace di opporsi efficacemente sia all'amministrazione Castiglione che ha visto la disastrosa celata convivenza del PD e di Forza Italia, sia all'attuale opposizione "uniti per ortona", entrambe dimostrate disastrose per la nostra comunità. Invitiamo tutti i cittadini che desiderano un autentico cambiamento, in un'ottica frontista, a unirsi a noi per restituire a Ortona il ruolo e la dignità che merita.

Il Partito Comunista Italiano rimane al fianco dei lavoratori e dei cittadini promuovendo una politica di trasparenza, equità e progresso sociale. Ora più che mai, è essenziale concentrarsi su una politica che metta al centro le esigenze reali della gente, piuttosto che i giochi di potere che hanno caratterizzato l'attuale panorama politico. Per un Ortona più giusta e solidale, il nostro impegno continua.

Partito Comunista Italiano – di Ortona

---

## **PALAEVENTI E NON PALAZZO REGIONE**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Costantini: l'area di risulta sede naturale*

**Pescara, 30 aprile 2024.** *“La sede naturale per ospitare una struttura leggera e modulare, capace di ospitare eventi culturali, musicali, teatrali, artistici ed anche ‘politici’*

*esiste già. Ed è quella che l'attuale amministrazione comunale ha scelto di occupare, nell'area di risulta, con il Palazzo della Regione Abruzzo". Lo afferma il candidato sindaco di Pescara per la coalizione di centrosinistra, Carlo Costantini, commentando le proposte della maggioranza relative alla creazione di una struttura mobile che possa ospitare eventi.*

*"Non serviva l'avvio della campagna elettorale di 'Giorgia' – dice Costantini – per scoprire improvvisamente che il futuro di Pescara si gioca anche e soprattutto sulla realizzazione di una struttura capace di ospitare un calendario di eventi e di attrarre turisti e visitatori nella nostra Città. "Serviva unicamente un approccio diverso che non è mai appartenuto all'attuale amministrazione: l'approccio di chi pensa e solo dopo avere pensato realizza".*

*"Se l'attuale amministrazione avesse pensato prima di realizzare il progetto per costruire il Palazzo della Regione nell'area di risulta – sottolinea il candidato sindaco – avremmo risparmiato il tempo ed il denaro che occorreranno per tornare indietro ed evitare che l'area più centrale e strategica di Pescara venga occupata da Uffici Pubblici, la cui dislocazione serve, invece, a contribuire alla rinascita delle zone periferiche della Città. Né può accettarsi l'invenzione cervellotica e risibile di un palaeventi da 8.000 posti mobile ed itinerante, tirata fuori solo per non ammettere espressamente che la localizzazione della sede della Regione nell'area di risulta è stata una scelta sbagliata".*

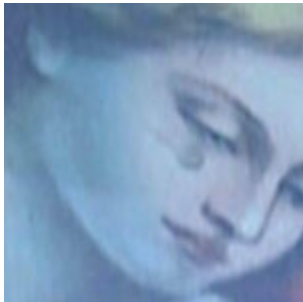
*"A questo punto, per completare l'opera, non resta che aspettarsi che qualcuno dell'attuale amministrazione dichiari anche che i problemi della mobilità si risolvono a Pescara con una metropolitana di superficie e non certo con l'occupazione della strada parco da parte di un filobus completamente scomparso dai radar. Quello che purtroppo continuano a dimenticare – conclude Carlo Costantini – è che la consiliatura è finita".*



---

# ELEZIONI EUROPEE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Ultimo appello per un voto ragionato*

di Giuliano Gattei

**Caltanissetta, 28 aprile 2024.** Mai come ora è importante votare tutti contro le guerre e le attuali stragi di innocenti. La Civiltà Occidentale è moribonda e San Michele nei messaggi del 2020 e 21 ([sanmichelearcangelopetralia.com](http://sanmichelearcangelopetralia.com)) chiede ai Parlamentari di cancellare le leggi su Divorzio e Aborto **perché offendono Dio e fanno soffrire Popoli interi**. Quindi alle elezioni europee (8-9 giugno in Italia), andiamo tutti a dare voti validi a chi dichiara di voler cancellare tali leggi e il coinvolgimento nelle guerre in corso.

San Michele è l'Angelo della Pace, egli ha il potere di aiutare intere nazioni, infatti nel 452 sul Mincio fermò Attila, nel 1084 salvò Roma assediata, è Patrono di Bruxelles, di Kiev e di centinaia di città (Roma, Napoli, Aprilia, Campobasso, Caserta, Cuneo, Imperia, Pavia ecc.) e varie centinaia di GRUPPI in Europa gli chiedono di aiutare intere nazioni.

Diversi libri (ed. Segno-UD, ecc.), riviste, giornali e TV hanno riferito che il 30 settembre 2012, alla inaugurazione della edicola votiva di Petralia (PA), fu filmata una **lacrima** scendere dagli occhi aperti dell'Arcangelo nel quadro (foto),

che però il pittore ha dipinto chiusi!

**Dai frutti si riconosce l'albero!** Forse Petralia fu scelta dopo che nel 2001 la Sicilia fu consacrata alla Madonna, e ora c'è una pioggia di grazie, conversioni, guarigioni e liberazioni, come da anni testimoniano giornali e gli ex voto lasciati alla edicola, che inoltre è su terreno comprato con denaro di tutte le nazioni europee! Alle elezioni europee diamo voti validi a chi vuol fermare 1) le Guerre portatrici di morte 2) la distruzione della Famiglia, Eutanasia e Gender 3) inserire nelle Costituzioni una Carta dei Valori non negoziabili. Ma attenti a non scegliere candidati abituati a tradire le promesse. Troppe volte siamo stati traditi e forse questa è la nostra **ultima possibilità!**

---

## ESPRIMIAMO SODDISFAZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Nuove deleghe assegnate a Paola Cianci*

**Vasto, 22 aprile 2024.** La sua presenza in Giunta viene rafforzata con la nuova delega all'Istruzione che insieme alle Politiche giovanili rappresentano un binomio perfetto per lo sviluppo di iniziative e progetti che vedono come protagoniste le nuove generazioni.

Oltre alle Politiche giovanili, un'altra conferma che merita di essere sottolineata è quella della delega alla tutela e

benessere degli animali che ha visto la nostra Assessora lavorare assiduamente in questi anni per la realizzazione del nuovo canile comunale, dalla progettazione all'esecuzione dei lavori in corso d'opera, garantendo sempre un dialogo aperto e collaborativo con le associazioni che operano in questo settore.

Una sfida delicata ed impegnativa sarà quella delle Politiche cimiteriali, l'obiettivo dovrà essere quello di rendere sempre più decoroso in termini di pulizia e manutenzione un luogo che sta molto a cuore alle famiglie vastesi che hanno perso i loro cari, su cui è in corso un ulteriore ampliamento.

A queste si aggiunge la delega all'agricoltura su cui chiederemo alla Regione Abruzzo delle risposte sulla questione dei rimborsi per i danni da maltempo e peronospora che gli agricoltori del territorio hanno subito pesantemente.

Come gruppo sosterremo questa nuova fase dell'Amministrazione comunale con attenzione affinché si arrivi alle elezioni del 2026 con una coalizione rafforzata sia dei risultati conseguiti che da una connotazione politica che esprima al massimo i valori del centrosinistra.

Mario Enrico Testa

*Coordinatore Sinistra per Vasto*

Francesco del Viscio

Consigliere Comunale Sinistra per Vasto

---

# BASTA CON LE CHIACCHIERE E LE FOTO INUTILI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Vertenza Denso: si garantiscano i posti di lavoro e si diano certezze sugli investimenti*

**San Salvo, 20 aprile 2024.** *Le dichiarazioni espresse dai sindacati Fim, Fiom, Fismic Nazionali in merito alla vertenza Denso ci destano molta preoccupazione.*

*Gli esuberanti annunciati che ridurrebbero l'organico dagli attuali 834 a 635 lavoratori, e l'incertezza sugli investimenti verso una diversificazione delle produzioni, unite alla conferma solo verbale della volontà della casa madre giapponese di proseguire l'attività a San Salvo, evidenzia quanto l'esistente tavolo istituzionale "Regione-Governo" non ha finora portato a risultati concreti e tangibili a difesa del lavoro e del futuro dell'azienda.*

*Il Partito Democratico esprime dunque la propria preoccupazione sulla vertenza Denso e allo stesso tempo non accetta le parole espresse dal sindaco di San Salvo, Emanuela De Nicolis che sembra essere distante dal problema e interessata solo a dare sostegno al neo Assessore Regionale al lavoro.*

*Il Pd spera quindi, così come auspicato anche dal presidente della Provincia di Chieti, Francesco Menna, in un deciso e risolutivo cambio di passo.*

*Il momento che stiamo attraversando, e che dura da troppo tempo oramai, è delicato e difficile e la Regione Abruzzo in questi sei anni, non ha dato risposte concrete, così come la tanto e sempre decantata filiera "Comune-Regione".*

*Il tempo delle chiacchiere è finito, il tempo dell'attesa è terminato. Occorrono fatti concreti e la Politica ha dei compiti: garantire i livelli occupazionali esistenti che, se dovessero ancora diminuire, causerebbero serie ripercussioni sul tessuto economico-sociale delle nostre realtà territoriali.*

*Pd del Vastese*

---

# REALIZZAZIONE CABINA DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Regione e Governo prestino ascolto a cittadini e amministrazioni comunali e facciano il loro dovere*

**Loreto Aprutino, 19 aprile 2024.** *Ieri mattina mi sono recato a Loreto Aprutino, in località "Remartello", per partecipare alla manifestazione, indetta dal Comune vestino insieme ai Comuni limitrofi e associazioni di agricoltori, ambientaliste e civiche, contro la realizzazione in loco di una cabina primaria di trasformazione da 220 KW da parte di E-*

*Distribuzione.*

*La scelta di installare la cabina in un'area prettamente agricola e nota per le produzioni di qualità desta parecchia preoccupazione, specie per gli ulteriori sviluppi prospettati, ovvero la realizzazione di un parco fotovoltaico, fino a un massimo di 400 ettari, che andrebbe a ripercuotersi su diversi terreni destinati all'agricoltura.*

*L'allarme della comunità Vestina riguarda quindi da un lato la localizzazione della cabina – si tratterebbe oltretutto di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, se solo la Regione Abruzzo avesse approvato il Piano Paesaggistico Regionale -, per la quale viene chiesto lo spostamento nella limitrofa area industriale, ricadente sempre nel Comune di Loreto Aprutino, e dall'altro la potenza prevista, dato che l'impianto avrà la capacità di assorbire l'energia prodotta da un'estensione di pannelli fotovoltaici fino a un massimo di 400 ettari. Un progetto, dunque, che potenzialmente rischia di essere molto più pervasivo di quanto dichiarato.*

*Proprio nella giornata di oggi ci è giunta notizia di una prima vittoria da parte del Comune di Loreto, che ha ottenuto dalla Regione il rinvio della Conferenza dei Servizi, programmata inizialmente per domani, in virtù della richiesta di integrazioni documentali che E-Distribuzione dovrà produrre entro il prossimo 19 aprile.*

*Nel frattempo, come ho ribadito nel corso del mio intervento al presidio, occorre che la Regione Abruzzo dia seguito a quanto previsto dal d.lgs. 119/2021, così come approvato dalle Camere nell'aprile 2023. L'articolo 20 del decreto in questione rimanda infatti alle regioni la classificazione delle aree idonee e inidonee all'installazione di pannelli fotovoltaici. Tuttavia, nonostante le numerose bozze circolate, il Decreto interministeriale che dovrebbe fissare i criteri in materia è ancora in fase di discussione con la Conferenza delle Regioni. Per questo motivo chiediamo al*

*Presidente Marsilio di battersi nella Conferenza delle Regioni affinché si arrivi ad una rapida approvazione del Decreto, e al Consiglio Regionale di accertarsi, analogamente a quanto fatto dall'Emilia Romagna, di accertarsi che lo stesso decreto contenga misure che permettano effettivamente di tutelare, con apposita legge regionale, i terreni agricoli, ancor più nel caso di aree presidio Dop, Igp, o comunque destinatarie di certificazioni di qualità.*

*Antonio Blasioli*

---

# FDI CHIETI VERSO GLI OBIETTIVI 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



**Chieti, 14 aprile 2024.** Si è insediato il nuovo Esecutivo Provinciale di Fratelli d'Italia, guidato dal riconfermato presidente Antonio Tavani. Per la prima convocazione si è atteso l'esito delle elezioni regionali per determinare gli ultimi posti disponibili, riservati ad assessori e consiglieri regionali.

Durante la riunione sono stati affrontati i temi più attuali della situazione politica della nostra provincia. A partire dall'ottimo risultato ottenuto da Fratelli d'Italia in provincia di Chieti con un 25%, che rappresenta il secondo maggior risultato di FDI nelle quattro province abruzzesi, e

il 19% nella città di Chieti, primo risultato in Abruzzo nei comuni capoluogo.

A seguire l'esecutivo ha posto le basi per i tre appuntamenti in programma nel prossimo futuro: la conferenza programmatica nazionale di Pescara dal 26 al 28 aprile, le elezioni europee e la prossima tornata di elezioni amministrative in 49 comuni della provincia.

Il direttivo è stato aggiornato inoltre sul recente scioglimento del Consiglio Comunale di Ortona, città flagellata dalle divisioni interne alla maggioranza, il cui esito era ampiamente preventivato da Fratelli d'Italia già due anni fa.

*“È stata una riunione molto partecipata – commenta il presidente Antonio Tavani – abbiamo avuto l'occasione di commentare l'esito delle regionali di cui siamo ampiamente soddisfatti. Ci siamo complimentati con l'assessore Tiziana Magnacca, e i consiglieri Nicola Campitelli e Francesco Prospero per il risultato raggiunto. Nel corso degli anni abbiamo costruito e radicato il partito sul territorio, avvicinando al partito cittadini e competenze di grande livello. Questo risultato è il frutto di questo costante e silenzioso lavoro sul territorio. In questi mesi ci aspettano importantissimi appuntamenti, come la terza conferenza programmatica di Fratelli d'Italia. Il partito nazionale ha scelto l'Abruzzo per lo svolgimento di questo importante evento a conferma del grande legame tra Fratelli d'Italia, il presidente del consiglio Giorgia Meloni e l'Abruzzo, che la esprime come deputata nel collegio de L'Aquila-Teramo”.*

Ha concluso il Sen. Sigismondi, coordinatore regionale del partito *“Le elezioni europee saranno un importante punto di svolta per gli stati membri dell'Unione Europea e soprattutto per le singole economie. L'esito delle elezioni potrà modificare profondamente le linee guida dell'Unione che finora hanno danneggiato la nostra economia e le imprese italiane.*



*Per questo ci impegneremo affinché Fratelli d'Italia possa ripetere lo straordinario risultato delle regionali e contribuire al complessivo risultato nazionale del partito. Inoltre, ci stiamo preparando alla prossima tornata di amministrative, nella quale saranno coinvolti oltre la metà dei comuni della nostra provincia. Ci auguriamo che la nostra pattuglia di cinque sindaci possa aumentare dopo il 9 di giugno."*

---

# NASCE IL PROGETTO MOSCIANO CIVICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



**Mosciano Sant'Angelo, 13 aprile 2024.** A seguito di proficui e intensi incontri con il tessuto sociale, i professionisti del territorio, le attività produttive e le associazioni da sempre impegnate a sostegno della collettività, è nato un nuovo progetto politico, di natura civica, che intende dare alla realtà di Mosciano Sant'Angelo quel cambio di passo che, da troppo tempo, attende.

Il progetto prenderà forma nella lista ***Mosciano Civica***, che parteciperà alla competizione elettorale dell'8 e del 9 giugno prossimi per il rinnovo del Consiglio comunale di Mosciano Sant'Angelo.

Il comitato elettorale, a sostegno del progetto e della lista

**Mosciano Civica**, sta ultimando la composizione della lista, i cui candidati si distinguono per essere persone impegnate, a vario titolo, nella crescita sociale della realtà moscianese, oltre che del programma di una nuova visione del paese.

Il progetto **Mosciano Civica** è aperto e si rivolge a tutte le forze politiche, ai giovani, alle donne e agli uomini che non si ritrovano nella politica fallimentare di Mosciano Democratica, ormai deflagrata in conflitti interni e spaccature, che nulla hanno a che fare con l'interesse pubblico e con il bene della comunità moscianese.

Il comitato elettorale, inoltre, ha individuato nella persona del dottor Ercole Core – medico conosciuto e da sempre stimato dalla comunità moscianese per l'impegno professionale e umano dedicato non solo ai suoi pazienti – il nome del candidato sindaco che avrà il compito, insieme alla sua squadra, di realizzare, per Mosciano, il cambiamento tanto sperato.

Il dottor Core, contattato in proposito, ha chiesto qualche giorno di tempo per valutare la proposta di candidatura, ringraziando, in ogni caso, sin d'ora, tutti coloro che pensano che il cambiamento della comunità moscianese possa realizzarsi per il tramite di un suo impegno diretto.

Comitato per la formazione della lista "Mosciano Civica"

foto

<https://www.abruzzocitta.it/comune/mosciano-sant-angelo>

---

# OPPOSIZIONE SERRATA con Luciano D'Amico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Centrodestra litiga solo per le poltrone*

**L'Aquila, 13 aprile 2024.** Marinelli e Paolucci su nuovo Consiglio regionale: “Con Luciano D’Amico per un’opposizione serrata ad un centrodestra che già litiga per le poltrone.”

*“A partire da un’opposizione molto serrata, seria e concreta, il Partito Democratico vuole essere nel consiglio regionale l’infrastruttura che rafforza e cementa la coalizione – affermano a margine della prima seduta del XII Legislatura del Consiglio Regionale, il segretario del Partito democratico abruzzese Daniele Marinelli e il Capogruppo del Pd in Consiglio Silvio Paolucci – Fuori dal consiglio, nei territori, in ogni angolo della nostra regione, la nostra sfida sarà quella di essere ancora più presenti, più vicini alle persone, più attenti a recepire le molte esigenze dei cittadini e trasformarle in proposte politiche in grado di rendere più efficace la nostra attività di opposizione. Riconosciamo a Luciano D’Amico il ruolo di guida e punto di riferimento di una coalizione che resta coesa per il bene dell’Abruzzo.*

*La nomina di Sospiri – partorita tra ripensamenti e assenze – dimostra che nel merito e nel metodo la destra non propone alcun genere di discontinuità così come la nomina dell’assessore Verì, alla salute, rappresenta qualcosa di già*

*visto con i problemi enormi sulla sanità di tutti i giorni.*

*Di fronte all'irresponsabilità di questa maggioranza, che già litiga e si divide su questioni di potere di cui ai cittadini non interessa nulla, noi dobbiamo invece assumere un atteggiamento di umiltà e responsabilità: l'Abruzzo ha bisogno di un consiglio regionale che si occupi dei tanti problemi aperti e di rilanciare una regione ferma da troppo tempo.*

*Il discorso programmatico di Marsilio è stato deludente e lontano dai problemi degli abruzzesi: non può essere una priorità iniziare la legislatura regionale parlando di legge elettorale regionale e del numero degli assessori della giunta regionale.*

*Per noi la priorità è incalzare il governo nazionale sul fondo nazionale per la sanità, sulle infrastrutture strategiche che sono state definanziate, sull'agricoltura e sull'opposizione al disegno di autonomia differenziata, che non può vedere la nostra Regione assecondare lo Spaccatitalia di Calderoli e della Presidente Meloni. Sull'idea di un Abruzzo che deve sostenere le priorità di Roma noi non ci stiamo dunque e dal prossimo consiglio regionale ribadiremo le priorità per la nostra terra".*

---

## **LA DESTRA ABBANDONA L'AULA**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Uno degli album più famosi degli Afterhours, uscito nel 1997, venne chiamato dalla band capitanata da Manuel Agnelli "Hai paura del Buio?"*

**Chieti, 11 aprile 2024.** Se questo album fosse uscito oggi, a Chieti, e fosse stato composto dal centrodestra, si sarebbe certamente chiamato "Hai Paura di Pace e Diritti?"

*"La minoranza del centrodestra – afferma Paci Paride, consigliere del Partito Democratico – sfrutta due assenze della maggioranza (entrambe certificate per malattia) ed abbandona l'aula durante la discussione dell'Odg a firma Silvio Di Primio, buttando una mannaia sul numero legale e troncando sul nascere qualsiasi discussione sia sulla questione del cessate il fuoco in Palestina, sia sull'ordine del giorno da me depositato, che chiedeva il sostegno da parte dell'amministrazione comunale alla PdL sul suicidio medicalmente assistito.*

*Non mi soffermo sulla scelta di abbandonare l'aula e far valere, quindi, il mancato numero legale – continua Paci – è questo uno strumento politico ben noto e valido. Ciò che spaventa è, piuttosto, il perseverare da parte di questa minoranza nell'utilizzo di tale modalità di dissenso, sia quando si tratta di tematiche centrali per l'ente (questione TeateServizi), sia quando all'ordine del giorno vi sono questioni etiche, sociali e generali (vedi il caso odierno).*

*La minoranza – conclude il consigliere del PD – non discute, non elabora, non affronta le questioni presentate in aula. Vota il primo Odg per garantirsi il gettone di presenza e, come suo solito, abbandona la nave".*

---

# AVS UFFICIALIZZA L'ADESIONE ALLA COALIZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Sostegno a Carlo Costantini con un simbolo unico insieme a Radici in Comune*

**Pescara, 11 aprile 2024.** L'Alleanza Verdi Sinistra ufficializza l'adesione alla coalizione che sostiene la candidatura di Carlo Costantini a sindaco di Pescara in vista delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. Avs si presenterà con un unico simbolo insieme all'associazione Radici in Comune, che già aveva aderito al progetto di Costantini. L'ufficializzazione nel pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa in Comune. Presenti, oltre a Carlo Costantini, la portavoce Europa Verde Pescara, Giulia Persico, il segretario regionale di Sinistra Italiana Abruzzo, Daniele Licheri, e la presidente di Radici in Comune, Simona Barba.

“Europa Verde Pescara – afferma la portavoce Giulia Persico – nasce dall'esigenza di riportare sul nostro territorio la voce dell'ecologismo, che da troppo tempo rimane tristemente inascoltata, per affrontare i temi che in questo momento storico muovono il mondo e che devono necessariamente essere tradotti a livello locale per poter essere efficaci. Saremo amministratori capaci, che con il cappello dell'eco più che dell'ego guideranno la città nell'affrontare tematiche centrali e interconnesse, come la tutela dell'ambiente, dei diritti delle diversità, troppo spesso lasciate indietro ma che devono poter essere rimesse al centro, in una città che

vive il presente ma che guarda al futuro. Anche forti delle elezioni regionali, che hanno visto l'elezione di un esponente di Europa Verde e dell'Avs, abbiamo avuto conferma che sul territorio le persone credono ancora che un'alternativa verde, libera e giusta sia realizzabile. Abbiamo quindi deciso di cogliere la sfida delle elezioni amministrative di Pescara con Avs e con il prezioso contributo di Radici in Comune. Vogliamo proporre e non distruggere, affinché Pescara diventi un modello a livello nazionale e sovranazionale, un posto in cui restare. Costruiamo insieme l'opportunità".

"Ci siamo voluti prendere qualche giorno in più perché necessario per confrontarci, in primis con la nostra comunità politica, Avs in forma pubblica, e con Carlo – spiega Daniele Licheri – per verificare se fosse possibile costruire un percorso insieme. Siccome per noi il metodo è sostanza, questi passaggi erano fondamentali. Questo tempo è stato importante per convergere non solo sulla figura di Costantini, con cui abbiamo trovato piena sintonia sul progetto di città che vogliamo, alternativa alle destre, ma anche per allargare il progetto di Avs all'esperienza civica di Radici in Comune. Sul modello delle recenti elezioni regionali ci si apre ad altre e ad altri che come noi hanno a cuore il bene comune e lo hanno dimostrato in questi anni nelle loro battaglie. Crediamo di aver proposte innovative in termini programmatici su sostenibilità, inclusione sociale e partecipazione per poter contribuire ad un cambiamento radicale della nostra città. Per questo abbiamo scelto di esserci".

"Radici in Comune – afferma la presidente Simona Barba – è un'associazione politica che ha come compito prioritario quello di riportare il tema della vivibilità della città aprendo alla partecipazione dei cittadini. Partecipazione, progettualità e visione sono legati in modo imprescindibile se si vuole proporre una buona amministrazione. Noi ci siamo seduti al tavolo della coalizione di centrosinistra, con Carlo Costantini candidato sindaco, fin dal primo momento, proprio

per riaffermare questa necessità. L'adesione oggi alla coalizione da parte di Avs ci permette di proseguire questo progetto: presentarsi insieme alle elezioni è un esempio di partecipazione, un esempio di come la politica organizzata deve stringersi intorno al civismo, di come i cittadini possono trovare spazi e alleanze”.

“Sono estremamente felice del lavoro che stiamo facendo e di questo ulteriore allargamento della coalizione – commenta Carlo Costantini – Con Radici in Comune stiamo lavorando in modo proficuo già da diversi mesi: si tratta di una straordinaria esperienza, legata ad ambiti importantissimi, quali l'ambiente e il verde. Un percorso che è nato dal basso negli ultimi anni, per contrastare le scelte assurde di questa amministrazione comunale. L'adesione di Alleanza Verdi e Sinistra rappresenta un ulteriore ed importante puntello alla nostra coalizione, che si prepara a vincere. Tutti insieme, l'8 e il 9 giugno – conclude il candidato sindaco – riapriremo Pescara e creeremo le condizioni affinché la città riprenda la sua corsa verso il futuro”.

---

# MOSCIANO DOMANI. Ufficializzata la lista

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Candidato sindaco il consigliere provinciale Luca Lattanzi*



**Mosciano Sant'Angelo, 11 aprile 2024.** Nasce “Mosciano Domani”: una formazione civica che si propone di rinnovare e rilanciare il territorio moscianese, con lo scopo preciso di offrire un modello amministrativo nuovo, partecipativo e che metta al centro i reali bisogni delle persone, delle famiglie e delle imprese.

“La mia candidatura – commenta Luca Lattanzi – nasce dalla volontà di mettere al servizio della nostra comunità l’esperienza maturata negli anni in Comune qui a Mosciano ed in Provincia come consigliere delegato, per rilanciare questa straordinaria terra, la NOSTRA terra, per troppo tempo abusata dalle logiche di pochi.

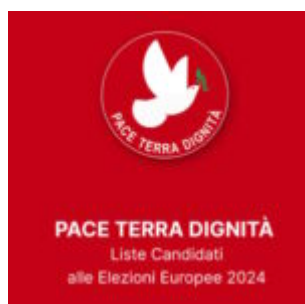
Mosciano Domani si pone come una sfida di rinnovamento politico ed amministrativo che va al di là delle logiche partitiche, e vuole porsi come forza unicamente civica ed aperta al dialogo ed al contributo di tutte e di tutti.

Ormai in via di definizione, all’interno di Mosciano Domani troverete persone di grande caratura, presenti quotidianamente con il loro impegno e con le loro forze sul territorio, al fianco di ogni singolo moscianese”.

---

## **PACE TERRA DIGNITÀ**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Raccolta firme per la lista per le elezioni europee*

**Chieti, 9 aprile 2024.** Continua a Chieti la raccolta firme in sostegno alla lista **Pace, Terra e Dignità** promossa da Michele Santoro, Ginevra Bompiani e Raniero La Valle.

*“I popoli hanno bisogno di medici non di bombe. Nel parlamento europeo, dagli estremisti di destra ai verdi passando per i socialisti, propongono vincoli alla spesa pubblica per lo stato sociale mai deroghe per le spese militari. Ripudiamo la guerra come risoluzione dei conflitti internazionali, come sancito dall’articolo 11 della Costituzione, rifiutiamo le politiche di militarizzazione della società e del sistema economico-produttivo, i cui costi sono pagati da lavoratori e lavoratrici, classi popolari, famiglie e dalla parte debole della società.*

*Siamo per interrompere l’invio di armi all’Ucraina, per fermare il genocidio della popolazione palestinese a Gaza e in Cisgiordania, per avviare processi diplomatici di pace nei molteplici scenari di guerra anziché continuare a fomentare la violenza con l’aumento delle spese militari e la vendita di armi ai paesi in guerra.*

*Crediamo vada messa in discussione la stessa partecipazione dell’Italia all’alleanza atlantica. Siamo per contrastare la continua espansione a est della NATO che preme sulla Russia provocandone reazioni aggressive e per bloccare l’escalation verso la Terza Guerra Mondiale, che è già in atto ‘a pezzi’, come ha ricordato Bergoglio, prima che sia troppo tardi”.*

Da martedì 9 al 18 aprile dalle ore 9:30 alle 13:00 ci saranno banchetti in vari punti della città: il martedì a Piazza Garibaldi, mercoledì in Via Amiterno (mercato) a Chieti Scalo, giovedì Largo Martiri della Libertà, venerdì Villa Comunale e sabato Via Ortona a Chieti Scalo.

---

# ANCORARE LA SPESA SANITARIA AL PIL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



Silvio Paolucci su appello per salvare la sanità pubblica: *“Siamo con la comunità scientifica, diritto alla salute a rischio. Per questo ripresenteremo la proposta di legge ... che Marsilio ignora da 9 mesi”*.

**Pescara, 8 aprile 2024.** *“Con Marsilio e Meloni in Abruzzo le liste di attesa e mobilità passiva sono alle stelle, sempre più persone migrano fuori regione o, peggio, rinunciano a curarsi per problemi economici o di accesso, dice l’Istat. Serve una svolta, per questo a luglio 2023 abbiamo depositato la proposta di legge per il “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge ottobre 1992, n. 421, perché la Regione la sostenesse per la presentazione alle Camere.*

*Non solo ciò non è avvenuto, ma oggi la situazione abruzzese precipita sempre più. Secondo l’ultimo rapporto Gimbe siamo fra le regioni dove si verifica la maggiore fuga di pazienti, con una mobilità passiva anche oltre il 77 per cento e che si traduce in un costo di 108 milioni di euro, 82 euro circa ad abruzzese, neonati compresi”,* duro il consigliere regionale PD Silvio Paolucci su un tema divenuto di stringente attualità in queste ore.

*“L’appello della comunità scientifica rafforza la necessità di iscrivere di nuovo la proposta all’ordine del giorno del primo*

*Consiglio utile, non si può perdere altro tempo, perché rischiamo la privatizzazione del settore, a livello nazionale e regionale, che renderà sempre più salute e prevenzione un privilegio per chi può pagare e non un diritto per tutti – aggiunge Paolucci – La proposta del Pd nasce da questo e chiede di modificare l'articolo 1 del decreto vigente, in modo che l'importo delle risorse finanziarie destinate al servizio sanitario nazionale sia determinato in misura non inferiore al 7,5 per cento del PIL dell'anno precedente e sia adeguato anche all'indice di vecchiaia e all'aspettativa di vita della popolazione.*

*Un'azione che non si può rinviare, perché il Governo sta impoverendo il sistema sanitario nazionale, come denunciano i 14 esponenti della comunità scientifica firmatari dell'appello lanciato in queste ore per salvare un sistema a cui nel 2025 sarà destinato il 6,2% del Pil (meno di vent'anni fa) e che negli ultimi anni ha avuto tagli per quasi 40 miliardi, un livello che ci fa arretrare dagli standard dei Paesi europei avanzati che arrivano all'8% del Pil e che porta la sanità pubblica al tracollo.*

*In sostanza la spesa sanitaria dell'era Meloni in Italia non è grado di assicurare compiutamente il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), cosa che con l'autonomia differenziata sarà ancora più grave e arriverà a tagliare l'Abruzzo fuori da ogni tutela del diritto alla salute. Lo dimostrano i tanti problemi che affliggono già la nostra sanità regionale e la mancanza di una governance per affrontarli e, soprattutto, di investimenti a vantaggio della comunità-utenza.*

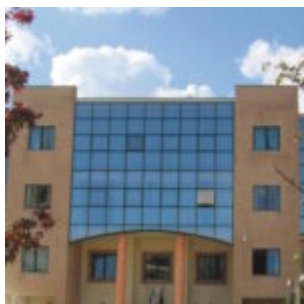
*Evidentemente, al riconfermato presidente non interessa che l'Abruzzo possa perdere milioni di finanziamenti, a causa del fatto che il Governo amico in due anni ha trasferito al sistema sanitario nazionale 5 miliardi in meno rispetto all'aumento dei costi generato dall'inflazione, riducendo, così, il rapporto tra spesa sanitaria e Prodotto interno*

loro. L'unica giustificazione di tanta e tale inerzia di fronte agli evidenti tagli alla sanità pubblica e ai problemi correlati, è che sia forse già in atto una strategia nazionale della destra: quella di favorire al più presto la privatizzazione del comparto".

---

## LA ROSETO DEL FUTURO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Con un bilancio finalmente risanato l'amministrazione la continua a disegnare*

**Roseto degli Abruzzi, 7 aprile 2024.** La Giunta Comunale di Roseto degli Abruzzi ha approvato la relazione sulla gestione, la nota integrativa e lo schema di rendiconto dell'esercizio 2023. *"Quello che emerge è un quadro positivo per i conti del nostro Ente – dichiarano soddisfatti il Sindaco di Roseto degli Abruzzi Mario Nugnes e l'Assessore al Bilancio Zaira Sottanelli – la relazione sulla gestione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 evidenzia infatti come l'anno si sia chiuso con un + 185.649,44 euro, un dato in netta controtendenza dopo un trend negativo che andava avanti da oltre un quinquennio e che consente il recupero anticipato anche del disavanzo trentennale da riaccertamento straordinario".*

*"Grazie poi al puntuale ed attento lavoro messo in campo*

dall'Amministrazione e dagli uffici preposti siamo finalmente rientrati da un disavanzo che impediva all'Ente di avere ampio respiro nelle scelte strategiche che riguardano il futuro della nostra comunità – aggiungono Nugnes e Sottanelli – un segnale tangibile della “svolta” messa in campo sono infatti i dati del disavanzo negli ultimi tre anni: nel 2021 era circa – 6 milioni di euro, nel 2022 è passato a circa – 3 milioni di euro, nel 2023 si è chiuso appunto con un + 185.649,44 euro”.

“Come si legge dai dati del rendiconto i risultati positivi conseguiti, sia di natura finanziaria che economica, sono dovuti in particolare alla notevole riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e del Fondo Contenzioso, obiettivo raggiunto anche grazie allo sblocco di diverse situazioni annose che incidevano sul nostro Comune come, ad esempio, quelle riguardanti l'Autoporto di Roseto degli Abruzzi. Ci piace ricordare, poi, che fondamentale è stato anche il percorso di ottimizzazione della riscossione dei servizi a domanda individuale. Ad incidere sulla tendenza positiva, inoltre, sono state le scelte fatte nell'ambito della riscossione coattiva nella logica che tutti paghino il giusto”, proseguono il Sindaco e L'Assessore al Bilancio.

“Questi positivi risultati che siamo riusciti a centrare aumentano per il 2024 la possibilità di applicare avanzo libero per progetti strategici per la crescita del nostro territorio. Questa maggiore libertà di azione è frutto dell'importante lavoro messo in campo dalla maggioranza e dai gruppi politici che la compongono che hanno saputo fare in questi due anni e mezzo circa di governo della nostra città scelte oculate e improntate sempre ai bisogni della collettività, senza mai inseguire il facile consenso. L'obiettivo è quello di proseguire su questa strada lavorando sempre negli interessi dei rosetani garantendo una programmazione attenta di opere strategiche ed interventi fatti dell'interesse del territorio, puntando altresì a una fiscalità più prossima agli interessi della cittadinanza”,

conclude la nota.

---

# DIRE NO ALLA FOLLIA DEL METANODOTTO SNAM

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Di Girolamo e Alessandrini (M5S) a Paganica*

**L'Aquila, 5 aprile 2024.** *“Che questo governo e Snam non siano abituati ad ascoltare è cosa ben nota. Questo non significa che chi ha qualcosa da dire a questi signori debba rinunciare a farlo, anzi. La nostra presenza qui oggi (giovedì, ndr), a Paganica, testimonia semmai il contrario: noi del Movimento 5 Stelle ribadiamo la nostra ferma e convinta contrarietà a un'opera inutile e dannosa. Tra l'altro proprio qui a Paganica, in quel tragico 2009, le tubature del gas vennero tranciate di netto dalla forza del terremoto.*

*Il nostro personale ringraziamento va agli organizzatori e ai relatori dell'evento, in particolar modo a Ferdinando Galletti, Presidente ASBUC, e a Mario Pizzola del **Comitato cittadini per l'ambiente.***

*In Senato e in Regione continueremo a far sentire la nostra voce e quella dei territori contrari allo scempio metanodotto.*

*Il futuro è nelle rinnovabili, lo sanno tutti, ma*

*evidentemente qualcuno non l'ha ancora capito. Comprendiamo, non giustifichiamo, la scarsa predisposizione all'ascolto – innata e patologica in questo governo, tanto a Roma quanto in Abruzzo – ma qui si tratta di decisioni e scelte che avranno un forte impatto sull'ambiente, sulla biodiversità e sulle popolazioni di un'intera regione, si tratta di decisioni fondamentali per il futuro energetico del Paese. Si può essere anche così ciechi?*

*Si può continuare a scegliere il passato?*

*Loro lo stanno facendo. È la politica delle fossili e dei fossili: noi l'abbiamo sempre combattuta e continueremo a farlo.*

Così in una nota la senatrice Gabriella Di Girolamo e la consigliera regionale Erika Alessandrini.

---

## **CRISI COMUNE PARALIZZANDO LA CITTÀ**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Falliti i tentativi di ricomporre la maggioranza è opportuno che il sindaco Castiglione rassegni le dimissioni*

**Ortona, 4 aprile 2024.** “Dal 15 marzo scorso la città di Ortona è senza governo dopo che il sindaco Leo Castiglione ha



revocato la nomina degli assessori. A meno di due anni dall'insediamento – dichiarano i consiglieri comunali di opposizione Ilario Cocciola, Angelo Di Nardo, Franco Vanni, Gianluca Coletti, Simonetta Schiazza, Simona Rabottini, Antonio Sorgetti ed Italia Cocco – il Sindaco ha azzerato per la terza volta la giunta comunale.

È evidente che l'instabilità politico – amministrativa, che ha caratterizzato sin da subito l'amministrazione, ha provocato ritardi nell'agenda di governo e disagi alla comunità ortonese.

Basti pensare, solo per citare alcuni esempi, ai gravi ed inaccettabili ritardi in merito a vicende come l'escavazione dei fondali del porto, l'approvazione del piano regolatore portuale, l'approvazione del nuovo piano demaniale marittimo comunale, l'aggiornamento del piano regolatore generale, i progetti Pnrr e l'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, la programmazione dei servizi sociali e culturali, la programmazione delle politiche per il turismo, il completamento dei lavori sulla passeggiata orientale, nella scuola di via Mazzini, nei giardini della Sala Eden, nei vicoli del quartiere Terranova, il caos sulla mobilità urbana e sui parcheggi a pagamento”.

E l'elenco potrebbe essere anche più lungo.

“Falliti i tentativi di ricomporre una maggioranza di governo – concludono i consiglieri comunali di opposizione – è opportuno che il Sindaco ne prenda atto e tragga le dovute conclusioni, favorendo con le proprie dimissioni e l'arrivo del commissario la ripresa delle attività amministrative nell'interesse della comunità ortonese.”

---

# STORIA DI UN COMUNISTA ITALIANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Presentazione del libro biografia politica di Raffaele Sciorilli Borrelli a cura di Maddalena Della Loggia, Edizioni Menabò. Giovedì 4 aprile ore 17:30 Pescara, Fondazione Pescarabruzzo*

**Pescara, 3 aprile 2024.** Si terrà giovedì 4 aprile alle ore 17:30 nella sede della Fondazione Pescarabruzzo la presentazione del volume delle Edizioni Menabò Storia di un comunista italiano. Biografia politica di Raffaele Sciorilli Borrelli a cura di Maddalena Della Loggia. L'incontro vedrà la presenza di Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo per i saluti istituzionali a cui seguiranno gli interventi della giornalista e opinionista Silvia Sciorilli Borrelli, di Angelo Staniscia, già senatore della Repubblica e della curatrice del libro.

Il libro, appena uscito per le Edizioni Menabò è il racconto della vita politica e istituzionale di una figura importante nel panorama politico abruzzese dei primi due decenni del secondo dopoguerra. Le vicende politiche di Sciorilli si intrecciano con quelle del Partito Comunista Italiano ai livelli locale, provinciale e nazionale. La ricostruzione biografica permette di evidenziare alcuni momenti salienti della storia del P.C.I. Nel volume ci si sofferma sulle lotte organizzate e condotte da Sciorilli e dal P.C.I. in provincia di Chieti per il riscatto delle classi più deboli, in

particolare per assicurare diritti ai contadini e agli operai. Attraverso la storia politica di Sciorilli si rivivono i dibattiti sottesi da forte passione e grande creatività all'interno del movimento comunista nazionale – Svolta di Salerno e Via nazionale al socialismo – e ancora, le tensioni generatesi a livello internazionale e che fecero temere per la pace mondiale – fatti d'Ungheria, intervento anglo-francese in Egitto e crisi dei missili di Cuba –.

Il volume è strutturato in tre parti. Nella prima si riportano le relazioni presentate e le testimonianze raccolte in occasione del convegno tenutosi ad Atesa il 21 maggio 2011, nella seconda parte, a cura di Angelo Staniscia, si ricostruiscono l'attività politico-amministrativa di Sciorilli e quella del P.C.I. ai livelli locale e provinciale in particolare negli anni '40 e '50 in cui Raffaele Sciorilli Borrelli emerge come leader provinciale, consolida la propria posizione politica e guida con successo cinque elezioni amministrative distinguendosi come abile regista politico. In questo periodo, il panorama socioeconomico e territoriale subisce profonde trasformazioni strutturali, mentre i conflitti ideologici tra sinistra e destra coinvolgono anche Sciorilli Borrelli che si trova al centro di questa complessa dinamica politica.

Nell'ultima parte si riproducono stralci di suoi scritti, spesso inediti, si tratta di relazioni, discorsi, dispense per corsi di formazione politica, resoconti di riunioni politiche e di assemblee istituzionali. Ad animare il volume sono la passione e l'impegno di Raffaele Sciorilli Borrelli per l'avanzamento degli ideali e dei valori di eguaglianza, di libertà e di pace, per l'affermazione di una società socialista.

Maddalena Della Loggia è nata nel 1946 a Notaresco. Ha insegnato materie letterarie nella scuola media. Nei primi anni Settanta è attiva nel movimento femminista, aderisce al P.C.I. e poi al P.D.S.-D.S. Ha partecipato alla vita del

partito con l'organizzazione e la cura di manifestazioni culturali, politiche e ricreative, prestando particolare attenzione al tema delle questioni di genere. Da anni si occupa di tematiche relative alla storia dell'antifascismo abruzzese ed è iscritta alla sezione A.N.P.I. "Pietro Benedetti" di Atesa, comune dove vive. Appassionata di tematiche ambientali, è impegnata in iniziative in difesa del territorio e per lo sviluppo sostenibile. Con Angelo Staniscia ha pubblicato Ercole Vincenzo Orsini Romolo Di Giovannantonio e Smeraldo Presutti. Comunisti abruzzesi dinanzi al fascismo, Ricerche e redazioni, 2021.

---

## RICOSTRUZIONE POST SISMA A MONTORIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*I ritardi del sindaco Fabio Altitonante nel firmare i decreti di avvio dei cantieri e la mancanza di una programmazione costringono l'amministrazione a una soluzione estrema: chiudere per due anni alla circolazione e al transito l'intero centro storico. Commercianti e residenti tenuti all'oscuro di tutto fino a oggi.*

**Montorio al Vomano, 27 marzo 2024.** Apprendiamo dal sito del comune e dai giornali dell'ordinanza n.36 del 23 marzo con cui il sindaco Fabio Altitonante ha deciso l'istituzione del

divieto di circolazione (transito) nel centro storico di Montorio per due anni, dal 2 aprile 2024 al 2 aprile 2026, a causa dell'ingorgo dei cantieri della ricostruzione. Una iniziativa che a questo punto risulta essere molto probabilmente necessaria, ma che evidenzia tutte le lacune dovute a una mancanza totale di programmazione e ai ritardi (anche di due anni) nel firmare i decreti di concessione dei contributi e fare partire i cantieri in modo più organizzato.

A causa di queste inadempienze oggi si è venuta a creare una situazione ingestibile che ha costretto il sindaco a prendere una decisione molto più impattante e critica e che, come è solito di questa amministrazione chiusa dentro il palazzo, avviene all'improvviso e nell'assenza più totale di informazione e confronto con le minoranze consiliari e con la cittadinanza, in particolare i commercianti e i residenti delle aree interessate.

È doveroso purtroppo evidenziare come alla roboante propaganda del sindaco Fabio Altitonante, che ormai non ha più scuse perché governa da quasi quattro anni – ovvero da quando grazie alle norme di Giovanni Legnini è realmente possibile ricostruire nei comuni con il doppio cratere (2009 e 2016) come il nostro – e sono seguiti una serie di suoi atteggiamenti che oggi risultano dannosi per l'intera comunità montoriese e che di seguito elenchiamo:

- appena insediato c'è stato da parte sua un approccio muscolare con minacce di commissariamento anziché un confronto serio e responsabile con progettisti, presidenti di consorzio e ditte interessate;

- ritardi ingiustificati nel rilascio dei decreti di avvio dei lavori su pratiche già autorizzate dalla struttura commissariale, quindi blocco ingiustificato di numerosi cantieri. Se non si fosse perso più di un anno e mezzo diversi aggregati oggi sarebbero quasi conclusi;

- mancanza totale di un cronoprogramma che poteva essere studiato favorendo una più funzionale cantierizzazione degli aggregati, sempre con l'intento di rendere meno impattante la ricostruzione;
- decisioni unilaterali probabilmente senza neanche discutere con i suoi assessori e consiglieri;
- mancanza di ascolto e ricerca della condivisione con i cittadini e tutti gli attori del processo della ricostruzione;
- mancanza di una previsione di iniziative di compensazione (economiche e altro) per le attività danneggiate;

Abbiamo chiesto la convocazione urgente di un consiglio comunale straordinario sul tema della ricostruzione e dei provvedimenti assunti, da tenersi in un luogo pubblico (cineteatro) che possa favorire la presenza dei cittadini, per analizzare insieme le criticità e trovare le migliori soluzioni con il contributo di tutti; noi siamo pronti come sempre a confrontarci pubblicamente e a dare il nostro fattivo contributo. Siamo certi che il sindaco non vorrà sottrarsi e inviterà anche i cittadini a partecipare.

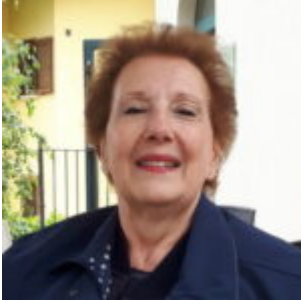
I consiglieri comunali

Eleonora Magno, Andrea Guizzetti, Alessandro Di Giambattista e Alessia Nori

---

# LA VITTORIA PLEBISCITARIA DI PUTIN

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Quello che non cambierà nella sua politica e alla sua corte*

di Angela Casilli

**L'Aquila, 25 marzo 2024.** Le ultime elezioni hanno completato la trasformazione di Vladimiro Putin in uno zar della guerra, perché resta alla guida di un Paese il cui destino sembra essere quello di un Paese perennemente in conflitto con altri che non sono suoi sodali.

Si è trattato di un vero e proprio plebiscito, a cui i russi sono stati chiamati, come se si trattasse di un rito a cui adempiere senza opporsi, perché un sistema politico sempre più autoritario e personalistico, come è quello di Putin, ha bisogno della riconferma periodica dell'autocrate di turno e Putin, conosce bene le dinamiche del successo e della popolarità.

Sono altri sei anni di potere assoluto che, aggiunti ai precedenti ventiquattro, gli garantiscono anche un sesto mandato, fino al 2030, come previsto nella riforma della Costituzione da lui voluta. Il futuro della Russia è molto simile al suo passato, che ha visto il potere sempre despota poco o nulla inclini ad una gestione democratica del potere.

A due anni dall'invasione dell'Ucraina, Putin si mostra sorridente e soddisfatto ed ha ragione di esserlo perché al fronte le cose vanno bene, le sanzioni occidentali sembrano non aver messo minimamente in crisi l'economia del Paese, che è cresciuta del 3,6% in virtù di una riconversione bellica dell'intero comparto industriale, al quale è destinato il 40% dell'intero bilancio federale.

L'opposizione non esiste, come ha ampiamente dimostrato la morte di Navalny in carcere: il messaggio veicolato è quello che non può esserci alcuno spazio per l'opposizione quando un Paese vive sotto la minaccia costante delle potenze occidentali.

Nel suo ultimo discorso all'Assemblea federale, Putin ha fatto capire che il suo obiettivo prioritario, sarà quello di creare una società russa plasmata in funzione antioccidentale con il compito di tramandare alle nuove generazioni i valori più importanti di una grande Paese come la Russia.

Lo zar ha inoltre intenzione di affidare posti di comando in tutti i settori, alla vera "élite russa " che sarebbe costituita dai veterani dell'Operazione militare speciale, che andrebbero così ad occupare posti chiave nella pubblica istruzione, nelle compagnie statali, nell'imprenditoria e negli enti pubblici.

Il programma ha un titolo altisonante, si chiama "Il tempo degli eroi" e rappresenta una vera promozione sociale per quanti hanno rischiato la vita nel conflitto con l'Ucraina.

La società russa sta cambiando velocemente e una generazione più spregiudicata, ma anche più fedele a Putin della precedente, si sta facendo strada verso il potere, anche se il cosiddetto circolo di San Pietroburgo, non subirà modifiche e continuerà a sostenere lo zar perché la fortuna di quanti ne fanno parte dipende da lui e quindi fedeli allo zar fino all'ultimo.

---



# LE MENZOGNE DI PIAZZA PULITA SULL'ABORTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Maggio 2024



*Il punto di Carola Profeta*

**Pescara, 22 marzo 2024.** Oggi è la Giornata mondiale delle persone con la sindrome di Down, e sappiamo come una certa cultura eugenetica insinui la menzogna che la vita di un bambino con la sindrome di Down non vale la pena essere vissuta. Purtroppo, la narrazione menzognera a favore dell'aborto che sancisce tale pratica come diritto della donna offusca da moltissimi anni il dibattito pubblico e l'opinione pubblica.

Ne sono un esempio le bugie raccontate durante la puntata del programma Piazza Pulita su LA7 del 29 febbraio e del 7 marzo 2024, e tali bugie possono essere smentite.

Innanzitutto, si è sostenuto che la Ru486, ossia il farmaco che provoca l'aborto farmacologico è meno costoso e meno invasivo: è falso! Intanto è un danno per lo Stato sopprimere la vita, in più la donna è costretta ad abortire a casa, nella totale solitudine, con dolori lancinanti ed emorragie perché di fatto c'è un'espulsione del feto e della placenta, molte donne ne hanno dato la terribile testimonianza dopo aver ritrovato il feto in una mano, questo mi chiedo: è meno traumatico?

La circolare del 2020 del Ministero della Salute, e parliamo di una circolare del Ministro Speranza che è stato mandato a

casa nel settembre 2022 dopo i disastri che si sono palesati durante la pandemia, sotto indagine e con una commissione parlamentare d'inchiesta che vuole fare luce sulla sua gestione dell'epidemia Covid, prevede che la Ru486 sia somministrata anche in Consultorio: innanzitutto queste strutture, per numero di abitanti sul territorio nazionale sono poche, ed un ginecologo non è presente tutti i giorni presso tali strutture, quindi come si può somministrare un farmaco che produce un aborto farmacologico alla donna senza uno stretto controllo medico visti gli effetti già detti? Siamo sicuri che questa circolare sia a favore e tutela della salute della donna? In Abruzzo proprio per questo motivo abbiamo fatto una contro circolare con la collaborazione dell'assessorato alla Sanità, che chiede e non obbliga, di somministrare la Ru486 preferibilmente in ambito ospedaliero e se questa circolare è stata applicata nei consultori abruzzesi significa che i ginecologi, che come tutti i medici rispettano il Giuramento di Ippocrate, non risultano essere a favore della circolare di Speranza; nella trasmissione si dice che bisogna "sposare di più la normativa per facilitare l'aborto", cosa che in Abruzzo non avviene secondo quanto viene detto, ma la legge 194, ricordiamo, ha come titolo 'Norme per la tutela sociale della maternità'.

Secondo la trasmissione di LA7, la Ru486 in Francia viene distribuita in farmacia poiché è un farmaco 'banale' quindi sopprimere una vita umana con questo farmaco sarebbe 'banale'; la pratica dell'aborto non viene scoraggiata e la giornalista Sara Giudice viene sconfessata dai dati pubblicati, giorni fa, fa dal Ministro Roccella, i quali evidenziano che non c'è un'influenza politica, nelle regioni guidate dal centrodestra ci sono più IVG che consultori (ahimè n.d.r.).

Sui finanziamenti a pioggia alle associazioni Pro-vita: secondo quanto evidenziato nel corso della puntata è inconcepibile finanziare associazioni a favore della vita, come se l'interruzione di una gravidanza non sopprimesse una

vita. Anche Papa Francesco, fino a pochi giorni fa, ha ribadito che sopprimere una vita non è un diritto, riferendosi al diritto all'aborto introdotto recentemente dalla Costituzione francese.

La Giudice ci accusa di 'narrazione tossica' perché ribadiamo che l'embrione è un bambino; mi chiedo: ma la Giudice ha mai visto l'ecografia di un aborto, nel momento in cui il feto si dimena con tutte le sue forze e la forcilla stacca le parti del suo corpicino? Ma come si fa a dire che quello non è essere umano? Il giornalista Dragoni de La Verità, che ringrazio, dice che: "la legge 194 non ha sancito il diritto all'aborto ma disciplina la pratica dell'interruzione di gravidanza perché prima di tale legge l'aborto era un reato in quanto si sopprimeva una vita umana nella pancia della mamma; per fare ciò è necessario un medico."

La legge 194, nel 1978, è passata con 12 voti di scarto, nessun astenuto: si tratta di una legge che ha soppresso 6 milioni di bambini, in una nazione che oggi soffre di denatalità. Non è solo un problema morale, etico e religioso, ma anche economico non risolvibile con l'immigrazione incontrollata. I dati statistici dicono che in Italia nascono più femminucce che maschietti, quindi questi esserini soppressi per lo più sono di sesso femminile: dunque la prima causa di femminicidio in Italia è l'aborto, non il patriarcato, l'applicazione femminista di questa legge non tiene conto della voce dei padri che da quarant'anni subiscono, muti, la perdita di figli senza poter obiettare, cosa non giusta e coerente; ci sono tanti padri che fuggono lasciando sole donne in dolce attesa, ma ci sono anche tanti padri che si occuperebbero dei propri figli.

Formigli continua dicendo che in Abruzzo è difficile abortire ma viene smentito da dati ministeriali e dalla mia diretta testimonianza perché nell'IVG di Penne (PE) si effettua una media di 18/20 aborti a settimana: prima era un fiore all'occhiello come punto nascita, oggi è un punto morte. In

Abruzzo dal 1989 ad oggi, sono stati soppressi con la pratica della 194 più di 89mila bambini: ed ora soffriamo lo spopolamento dei centri montani, la denatalità, l'immigrazione di abruzzesi che fuggono e fanno famiglia fuori.

Sempre durante la trasmissione, la giornalista critica la settimana di ripensamento prevista dalla legge (a questo punto se è a favore o contro la legge non si capisce): secondo lei il principio di autodeterminazione della donna passa dal fatto che dal momento in cui scopre di essere incinta, se la gravidanza è indesiderata, deve avere possibilità immediata di abortire altrimenti se c'è una legge che prevede un principio di riflessione è violenza. È falso: la violenza è non rendere consapevole la donna di quello che sta facendo ed è una ferita che si porterà dietro per tutta la vita. E spesso il senso di colpa riaffiora anche nell'età adulta.

Carola Profeta

Responsabile Dipartimento Famiglia, Vita e Valori Fratelli  
D'Italia Provincia di Pescara